

# VareseNews

## 150 varesini tra i 200mila di Roma

**Pubblicato:** Venerdì 13 Settembre 2002

È ormai tutto pronto per la "festa di protesta" annunciata il 31 luglio scorso durante la dimostrazione contro l'approvazione della legge Cirami. La partecipazione si annuncia numerosa. Dalla nostra provincia partiranno in centocinquanta e per chi rimane è stata indetto indetto, per iniziativa di alcuni cittadini, un presidio per la giustizia davanti al tribunale di Varese. L'appuntamento è alle tre di pomeriggio.

A dare il via a quella che si sta rivelando come una imponente manifestazione di opposizione alle politiche del governo sono i "Girotondi per la democrazia", "MicroMega", "Opposizione civile", "Laboratorio per la democrazia", "Le girandole", "Articolo 21", "Giustizia e Libertà", e numerose altre sigle della società civile che in questi giorni stanno facendo di tutto per dare una organizzazione alla fiumana di gente prevista per domani a partire dalle tre di pomeriggio. Il passo più evidente è stato già fatto qualche giorno fa, spostando da piazza del Popolo, dove la manifestazione era inizialmente prevista, alla ben più grande Piazza San Giovanni: stando alle ultime stime sono previste infatti più di 200mila persone.

Ma in nome di cosa sta crescendo l'adesione alla manifestazione? "La Costituzione è uguale per tutti", la scritta che campeggerà dal palco, riassume forse meglio di altro tutte le anime di chi si sta preparando per la kermesse di sabato, e che raccoglie cittadini di ogni genere – gli organizzatori giurano che ci sono anche molti elettori dell'attuale presidente del Consiglio delusi dalle scelte del Governo – e gran parte delle sigle dell'opposizione. Nata il 31 luglio, mentre in senato si cercava di approvare il più in fretta possibile la "legge Cirami" (che prevede la possibilità di spostare i processi ad altro tribunale – anche quelli ancora in corso... – se solo esiste il "legittimo sospetto" che il giudice designato possa essere parziale nei confronti dell'imputato), la manifestazione ha guadagnato sempre più importanza come iniziativa in difesa della Costituzione, dei fondamenti della democrazia e dello stato di diritto.

Per quel che riguarda la compagine varesina, che è di 150 manifestanti circa, organizzati in due pullman doppi, il gruppo partirà a mezzanotte di venerdì dal piazzale delle Ferrovie dello Stato. Le adesioni sono fioccate da tutta la provincia, da Ispra a Lonate Pozzolo. Tra di loro c'è persino una classe di Lugano, studenti e professori, che verrà a manifestare con i colleghi insubri dopo essere stata nientemeno che in Kosovo.

ma la compagine varesina non si ferma qui. Sono in parecchi infatti, anche se il numero è giocoforza imprecisato, ad aver scelto anche altri mezzi per raggiungere Roma: coloro che abitano più vicini all'altomilanese hanno scelto il treno di Milano, molti hanno invece "assaltato" il pendolino che parte da Gallarate, che ora ha solo – pochi – posti in prima. Per chi volesse muoversi in autonomia, praticamente è rimasto solo l'aereo.

L'appuntamento tra varesini per la manifestazione è alle 12 presso la statua di S.Francesco in piazza San Giovanni, per organizzare un concentramento di tutti i partecipanti alla manifestazione che arrivano dalla nostra provincia

La manifestazione, nel segno dell'arancione e pacifica per definizione degli stessi organizzatori, si configura come una festa, con interventi alternati a veri e propri miniconcerti dei sostenitori dell'iniziativa. Ad aprire il pomeriggio sarà Nanni Moretti, il regista che di fatto aveva lanciato la proposta a luglio durante la manifestazione davanti al senato. Tra un intervento e l'altro ci saranno esibizioni di Vecchioni, degli Avion Travel, di Luca barbarossa e di Fiorella Mannoia con Francesco De Gregori.

ulteriori informazioni., appelli e adesioni si possono trovare al sito

<http://www.centomovimenti.it/>

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it